



A Mezzojuso in Consiglio comunale **DEMOCRAZIA MONCA**

La scelta di dimettersi dei consiglieri comunali del gruppo di minoranza è una scelta sbagliata.

In questa fase politica nella quale i cittadini si sentono disorientati, non credono nelle istituzioni e negli organi di rappresentanza politica, avere scelto di rinunciare in blocco alla rappresentanza di una parte dei cittadini di Mezzojuso non va incontro alle esigenze e alle aspettative della cittadinanza.

I cittadini, partecipando alle consultazione elettorale, hanno dato mandato ai consiglieri eletti di portare avanti i propositi programmatici, enunciati nella campagna elettorale, anche dagli scranni dell'opposizione.

Si dirà, come per altro è stato detto in calce alle motivazioni addotte per le dimissioni, che nessuna proposta dell'opposizione è stata presa in considerazione dalla maggioranza.

Il compito dell'opposizione o del gruppo di minoranza è quello di incalzare la maggioranza con interrogazioni, ordini del giorno, proposte su cui discutere e ricercare il consenso in Consiglio comunale, ma anche all'esterno, rapportandosi con la cittadinanza, ragguagliandola anche con assemblee pubbliche sull'attività svolta, sulle proposte e sulle posizioni assunte.

Del resto coinvolgere i cittadini è compito di chi fa politica, nell'intento di creare consenso intorno alle proprie proposte e renderle in tal modo forti in seno all'organo di rappresentanza politica.

Così facendo si contrasterebbe anche il senso di sfiducia dei cittadini che, vedendo funzionare il gioco democratico nell'ambito delle istituzioni di rappresentanza (in questo caso il Consiglio comunale), si sentirebbero influenti e partecipi della vita politica del nostro paese. Gli organi di rappresentanza politica e i loro membri dovrebbero essere da esem-

pio rispetto ai cittadini e il confronto tra maggioranza e opposizione dovrebbe avvenire in un clima di leale collaborazione e in un quadro di regole condivise, mentre sin dall'inizio della legislatura le parti in Consiglio comunale si sono rapportate solo come parti avverse. I due schieramenti non hanno tenuto conto del fatto che tutti i consiglieri eletti nelle due liste esercitano sì il ruolo di maggioranza e opposizione in base ai numeri, ma entrambi costituiscono e danno vita all'organismo fondamentale della democrazia e amministrazione locale partecipata: il Consiglio comunale. La maggioranza consiliare, a mio parere, ha sbagliato ad accettare le dimissioni: avrebbe dovuto compiere un gesto di maturità politica, avrebbe dovuto respingere le dimissioni, invitando i consiglieri comunali della minoranza ad avviare un serrato e costruttivo confronto sulla gestione della cosa pubblica a Mezzojuso. Accettando invece le dimissioni senza battere ciglio, di fatto la maggioranza ha riconosciuto, seppure indirettamente, le critiche dell'opposizione. Peserà sulla legislatura la mancanza di autorevolezza del Consiglio comunale, che svolgerà l'importante funzione di controllo sugli atti amministrativi dell'esecutivo privo della componente minoritaria.

In altri termini la funzione di controllo verrà eseguita dai consiglieri espressi dalla maggioranza.

Peserà la mancanza di contraddittorio e di dialettica politica che sono il sale della Democrazia, perché solo confrontandosi su opzioni diverse si può giungere a provvedimenti condivisi nell'interesse dell'intero paese. A volte le opinioni diverse possono essere lo stimolo per migliorare le scelte di governo.



I NUOVI ARRIVATI

SALVATORE MUSCARELLO
di Calogero e Maria Viscaro

DIEGO SALVATORE CRISPINIANO
di Giovanni e Milenia Di Salvo

AURORA RIGOGLIOSO
di Onofrio e Rosalia Falanga

EDOARDO FALLETTA
di Paolo e Anna Maria Mirto

AGATA DI GRIGOLI
di Nicola e Antonella Spitaleri

MARCO GIAMMANCO
di Matteo e Lina Spata

FLAVIO ARATO
di Enrico e Sabrina Deguardi

ANITA SALVATRICE DEGUARDI
di Andrea e Antonina D'Orsa

Francesco Piastra